

Giorgio Faletti il musical dell'addio

“L'ultimo giorno di sole” il 4 luglio a Asti
La moglie: “Per lui il teatro era la nuova sfida”

L'interprete è Chiara Buratti, Andrea Mirò ha arrangiato le musiche e la regia è di Fausto Brizzi

CARLO MORETTI

ROMA
DOPO il cabaret e la televisione, dopo la canzone e il formidabile exploit ottenuto con l'ultima reincarnazione da scrittore, a Giorgio Faletti mancava solo il teatro per far nuovamente pace con la sua irrefrenabile voglia da eterno debuttante. Poliedrico e implacabile, Faletti aveva rimediato: un anno prima di morire aveva scritto e preparato il musical *L'ultimo giorno di sole*, che racconta il *day before*, il giorno prima della fine del mondo visto da una donna in un piccolo centro della provincia italiana.

Per se stesso Faletti si era ritagliato il ruolo di regista mentre sul palcoscenico aveva immaginato l'attrice e cantante Chiara Buratti. Alla messa in scena mancavano solo gli arrangiamenti, ora firmati da Andrea Mirò, e con la regia dello scrittore Fausto Brizzi lo spettacolo debutterà il 4 luglio (anniversario della scomparsa di Faletti, lo scorso anno) al Teatro Alfieri di Asti, mentre alcuni estratti saranno presentati nell'anteprima prevista stasera al Teatro Grassi di Milano in occasione dell'omaggio a Faletti *L'assurdo mestiere* evoluto dalla Fondazione Giorgio Gaber.

Realizzato grazie all'intervento della moglie di Faletti, il musical *L'ultimo giorno di sole* sarà anche un omonimo album di canzoni che verrà pubblicato il 26 maggio: «Il testo nasceva esattamente come un musical, nell'estate del 2013», ricorda Roberta Bellesini Faletti. «Giorgio aveva una capacità di visualizzazione molto forte, così l'idea lo folgorò quando vide Chiara Buratti recitare ad Asti teatro e immaginò lei sul palco a interpretare i suoi monologhi. Cominciò a lavorarci in quei giorni per terminarlo nell'inverno».

La voce di Faletti si ascolta in un cameo alla fine di uno degli otto brani dello spettacolo, *Confessioni di un pianoforte*: «Vedere come nascevano i versi mi ha fatto capire la differenza tra un bravo autore e un genio, ma mi ha dimostrato anche la sua umiltà assoluta», spiega la Buratti. «*L'ultimo giorno di sole* è pervaso da un senso di sospensione e di attesa. E *Confessioni di un pianoforte* è l'ennesimo gioco di prestigio di Giorgio: lui che ha sempre guardato il mondo con gli occhi degli altri, stavolta ha osato fare di più, far parlare uno strumento che ha come dannazione quella di prendere vita solo quando lo decide il pianista».

Nonostante prima di morire fosse impegnato a teatro in uno spettacolo biografico attraverso le sue canzoni (era *Da quando a ora*, che interruppe all'inizio del 2014 a causa della malattia), Faletti non aveva anco-

ra scritto appositamente per il teatro: «Infatti, *L'ultimo giorno di sole* era il suo modo per mettersi nuovamente alla prova come un assoluto esordiente, cosa che amava davvero molto, questa volta però in ambito teatrale», conferma la moglie.

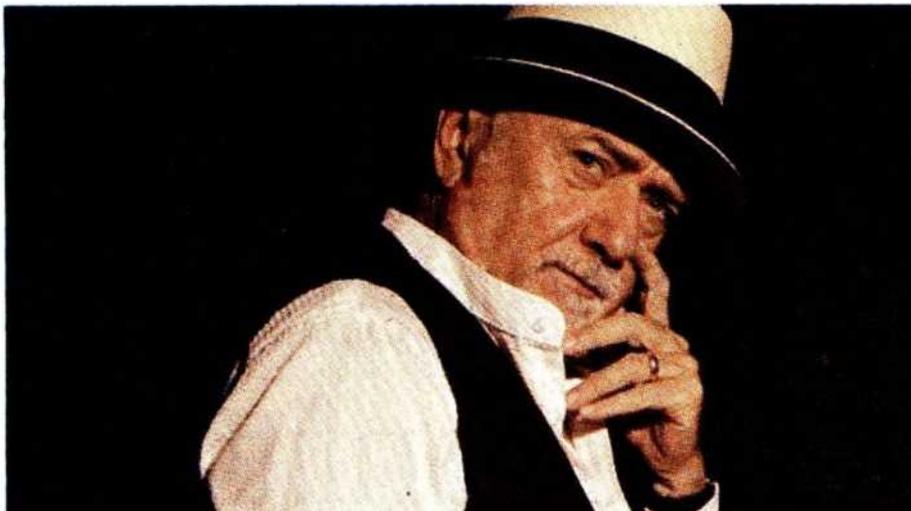
Aveva scelto un argomento universale come la fine del mondo: «La storia dell'ultimo giorno dell'umanità raccontata da una giovane donna, che al contrario di quanto fanno gli altri, e cioè fuggire dalla catastrofe, lei decide di rimanere lì, nel paese in cui è nata. Sono pezzi di vita, racconta di incontri fondamentali e dei suoi sogni, di ciò che avrebbe voluto per sé nel futuro. Sono canzoni che sembrano esorcizzare il buio che arriverà presto o

che esprimono la volontà di avvicinarsi a quel momento nel miglior modo possibile».

Sembra anche una riflessione sul tema della morte: «Per lui temi erano folgorazioni, non c'era mai una logica. Ma potrebbe essere così anche se all'epoca Giorgio non sapeva ancora di essere malato». Faletti ha cantato tutti i brani del musical, incideva provini, lo faceva sempre: «Sì, continuava a comporre al piano anche nel periodo in cui si era dedicato al romanzo. Scrivere canzoni era il suo modo di rilassarsi, ho almeno tanti inediti di Giorgio: vanno curati, ma desidero farli pubblicare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Giorgio Faletti è morto il 4 luglio dello scorso anno a Torino